

COMUNICATO STAMPA

Per la prima volta dal 2011

2015: immatricolazioni di autobus sopra quota 3.000

Nel 2015 in Italia le immatricolazioni di autobus sono state 3.007, contro le 2.792 del 2014. Vi è dunque stato un aumento del 7,7%. Sono cresciute sia le immatricolazioni di autobus con capienza fino a 30 posti (+21,5%) sia quelle di autobus con capienza superiore a 60 posti (+9,1%), mentre sono in lieve flessione le immatricolazioni di autobus con capienza compresa tra i 31 e i 60 posti (-0,8%). Questi dati derivano da un'elaborazione dell'Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) sulla base di dati Aci.

Questa elaborazione fornisce anche il prospetto dell'evoluzione delle immatricolazioni di autobus a livello regionale, dalla quale emerge che la regione che nel 2015 è riuscita ad incrementare di più le immatricolazioni rispetto al 2014 è la Valle d'Aosta (+122,2%), seguita in questa speciale graduatoria da Abruzzo (+120,4%), Toscana (+118,5%), Molise (+72,7%) e Lombardia (+42%).

Immatricolazioni di autobus in Italia per numero di posti a sedere

	FINO A	DA 31 A 60	OLTRE 60	TOTALE		
	30 POSTI	POSTI	POSTI	2014	2015	var. %
	var. %	var. %	var. %			
	2015/2014	2015/2014	2015/2014			
VALLE D'AOSTA	600	66,7	50	9	20	122,2
ABRUZZO	242,8	171,4	0	44	97	120,4
TOSCANA	18,7	61,8	555,6	178	389	118,5
MOLISE	75	66,7	100	11	19	72,7
LOMBARDIA	-6,8	34,3	57,6	400	568	42
UMBRIA	20	-21	1.400	30	42	40
SICILIA	97	-13,9	28	102	136	33,3
PIEMONTE	14,6	32,7	13	173	207	19,6
BASILICATA	175	-22,2	33,3	25	29	16
EMILIA ROMAGNA	12,2	9,6	-7,3	184	209	13,6
CAMPANIA	77,4	13,7	-38,8	182	201	10,4
CALABRIA	75	100	-31,8	71	72	1,4
VENETO	16,1	0	-23,9	208	191	-8,2
PUGLIA	65	-51,9	129	207	179	-13,5
LAZIO	58,5	-32,1	-22,9	450	369	-18
F. V. GIULIA	-61,5	320	-54,7	102	64	-37,2
LIGURIA	-59,4	41,7	-72,7	55	33	-40
MARCHE	-56,7	-26,9	-41,7	80	46	-42,5
SARDEGNA	-52,6	-45	100	40	22	-45
T. A. ADIGE	-41,7	-25,3	-78,8	241	109	-54,7
Totale ITALIA	21,5	-0,8	9,1	2.792	3.007	7,7

Fonte: elaborazione Osservatorio sulla Mobilità sostenibile di Airp su dati Aci

Bisogna precisare, però, che il risultato eccellente di alcune regioni, come la Valle d'Aosta e il Molise, è dovuto al fatto che con volumi ridotti di autobus immatricolati è più facile far registrare incrementi percentuali significativi. Agli ultimi posti della graduatoria, invece, si trovano Trentino Alto Adige (-54,7%), Sardegna (-45%), Marche (-42,5%), Liguria (-40%) e Friuli Venezia Giulia (-37,2%).

La crescita delle immatricolazioni di autobus in Italia è indubbiamente significativa e dimostra che nel nostro Paese questo comparto sta superando le difficoltà degli anni passati. La crescita è dovuta certamente alla ripresa dell'intera economia, che sta ripartendo dopo la grave crisi, ma anche alla necessità di sostituire i mezzi più datati e ancora in circolazione. Secondo i più recenti dati dell'Anfia, infatti, in Italia l'età media del parco circolante di autobus è di circa 13 anni, ben al di sopra dei 7,9 anni della Francia, dei 7,7 del Regno Unito e dei 6,9 della Germania. Questo dato, pertanto, rende il parco autobus nazionale particolarmente obsoleto, quindi più pericoloso e inquinante.

A questo proposito, sottolinea Airp, un contributo di rilievo per diminuire l'impatto ambientale dei veicoli in circolazione può venire dall'utilizzo di pneumatici ricostruiti. I pneumatici ricostruiti hanno infatti un'alta valenza ecologica, in quanto con la tecnologia della ricostruzione è possibile prolungare la vita dei pneumatici e ritardarne quindi lo smaltimento. Importanti sono anche i benefici in termini di risparmio economico, poiché l'impiego di ricostruiti consente un notevole risparmio rispetto all'acquisto di gomme nuove. Questo perché, come si accennava più sopra, la ricostruzione prevede il riutilizzo della struttura portante di pneumatici che hanno già avuto un primo ciclo di vita. Tutto ciò, naturalmente, senza rinunce in termini di qualità, affidabilità e sicurezza. La ricostruzione di pneumatici è disciplinata dalle rigorose norme europee Ece Onu 108 e 109 che regolano sia il controllo di prove, carico e velocità dei pneumatici, sia la verifica del processo produttivo e del sistema di qualità adottati dal ricostruttore.

Bologna, 05 luglio 2016